

# TotoLottoSprint

di Ulisse Carugati



con

**Nicola Pini**

Nicola Pini, classe 1984, laureato in storia e scienze politiche a Losanna, è da tre anni collaboratore personale di Laura Sadis. Candidato con Cattaneo e Morisoli alla presidenza del Plrt.

**La giovane età è ostacolo per la politica di vertice?** «Spero di no. Più di un problema ritengo sia un'opportunità». **L'ha cercata?** «No, mi è piovuta addosso. Ho intensamente lavorato negli ultimi anni e mi son trovato a cavallo di un'occasione che mi onora e mi intriga con l'idea fondamentale di coinvolgere e di convincere». **Ma chi glielo fa fare...** «La passione (indispensabile!) e la convinzione di poter dare un congruo contributo alla causa».

**Lei è tendenzialmente rifiutologo o concreto mediatore delle cause altrui?** «Da ex calciatore credo molto nel gioco di squadra». **Come innoverà?** «Ascoltando e riflettendo prima di ogni decisione». **I rapporti con Cattaneo e Morisoli...** «Ottimi sotto ogni profilo. È presto per affermare se lavoreremo subito assieme. Opereremo però

tutti per il Partito». **Il favorito?** «Come nello sport, ogni risultato sta dietro l'angolo». **Un suo difetto e un pregio...** «Preferisco lasciare ad altri il giudizio». **Politica e sport...** «Considerato che lo sport è fattore importantissimo della società, scuola di vita e veicolo di coesione, la politica lo deve sostenere e fortemente incoraggiare con ogni mezzo». **Perché ama tanto lo sport?** «Per il motivo che è fonte di enormi emozioni e molto mi ha insegnato».

**Hobby?** «Politica, tennis e letture». **Cosa legge?** «Tutto quanto è possibile». **Il preferito?** «Arturo Perez Reverle, autore di romanzi storici». **La cucina?** «Sono un buon-gustaio e sto anche imparando lentamente da Angela a destreggiarmi nella preparazione di qualche manicaretto». **L'auto?** «Subaru Impreza».

**Ha praticato calcio...** «Nelle giovanili del Locarno, tre stagioni nell'Ascona (con Winnie Kurz e Davide Morandi allenatori) e nel Brissago». **Il più triste momento...** «Quando in uno scontro fortuito originai al-

l'amico Saverio Castellanelli (più tardi premio Giuseppe Albertini) la frattura di un ginocchio proprio prima del suo trasferimento al Chiasso. Per questo la sua carriera ne risentì fortemente». **Lei, invece, sempre esente da infortuni?** «Purtroppo anch'io ho rotto tre volte i legamenti della caviglia destra». **Il calcio targato Ticino?** «Sogno, purtroppo finora inutilmente, la squadra unica rossoblù che sappia primeggiare a livello svizzero. Pur capendo storia e cultura delle nostre quattro società storiche». **Ambri o Lugano?** «È come fossi nato in Leventina, vicino alla Valascia».

**La squadra?** «Juventus». **Il giocatore?** «Da ex difensore dico **Ciro Ferrara**». **Euro 2012?** «Complessivamente di buon livello». **Chi lo vincerà?** «Grand'Italia di Prandelli, Pirlo e Super-Mario». **Il pallone d'oro?** «Cristiano Ronaldo». **Reporter...** «Un volume del mio Master che tratta l'informazione alla tv della Svizzera italiana».

**Il sogno nel cassetto...** «Un mese in Birmania».